Lire 8 la copia - Fuori Zone di ...

Anno I - N. 85 - Sabato 14 Giugno 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico 8 - Telefoni: 93554 - 28383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 2200 - Sem. L. 1150 - Trim. 600. Sped. in abb. post. C/C. Postale 11/5358

IL TRATTATO DI PACE CON L'ITALIA RATIFICATO A PARIGI

Un plebiscito per Briga e Tenda annunciato all'Assemblea francese

Bidault rende omaggio alla resistenza italiana

PARIGI, 13 — (Reuters) Il Ministro degli Esteri francese Georges Bidault, richiedendo all'Assemblea nazionale di ratificare il trattato di pace con l'Italia, ha dichiarato oggi che il trasferimento di una piccola striscia di territorio alla frontiera franco-italiana, e cioè la regione di Tenda e Briga, decisa nel trattato, sarà oggetto di plebiscito. Tale trasferimento è stato deciso con l'art. 2 del trattato, ma la Costituzione francese prescrive che qualsiasi aggiunta territoriale non può essere fatta senza il consenso delle popolazioni interessate. Si apprende questa sera che la zona in questione verrà sottoposta alla sovranità francese dopo la ratifica del trattato e che le autorità francesi organizzeranno un plebiscito per mettere la popolazione in grado di decidere se essa desidera rimanere entro i confini francesi.

«Noi, ha detto Bidault, vogliamo concludere la pace con l'Italia in uno spirito privo di qualsiasi motivo di rappresaglia. Noi non abbiamo mai avuto reali motivi di contesa col popolo italiano anche se noi ci siamo a suo tempo opposti al suo governo tirannico».

Bidault ha reso quindi un tributo d'omaggio al movimento di resistenza italiano durante la guerra ed ha dichiarato: «Questa ratifica rappresenterà il ritorno alle nostre comuni tradizioni. Vogliamo ancora una volta seguire la via che ci ha fatto compagni nella pace e nella guerra».

L'Assemblea nazionale ha approvato ad alta maggioranza la ratifica del trattato di pace con l'Italia, con 510 voti favorevoli e un'ottantina di astensioni; fra le quali quelle di deputati radicali e di estrema destra. Gli astenuti hanno voluto così esprimere la loro disapprovazione per alcuni aspetti del trattato e protestare contro il modo col quale era stato risolto il problema di Trieste.

Per quanto riguarda la situazione interna della Francia, si apprende che i dipendenti comunali hanno indetto uno sciopero generale di «preavviso» di 24 ore, con esclusione dei più importanti servizi pubblici. Tuttavia è sintomatico che i dipendenti di Calais e di Angers hanno votato per la continuazione del lavoro.

Rastrellamento di ucraini su vasta scala in Polonia

VARSAVIA, 13 — Reparti di polizia e dell'esercito sono impegnati in una vasta azione di rastrellamento contro i nazionalisti ucraini nella Polonia sud-orientale. Larghe zone di territorio sono state chiuse al traffico civile. Nonostante l'accanita resistenza opposta, le autorità polacche ritengono di debellare le bande, in cui militerebbero membri delle SS e seguaci di Vlassov, il generale che passò ai tedeschi. Il Governo ha proceduto alla deportazione in massa di 10 mila ucraini che si sono rifiutati di emigrare in Russia, dalla regione di Rzeszow ai Laghi Masuriani.

La situazione balcanica
Molotov a colloquio con l'Ambasciatore inglese

WASHINGTON, 13 — La «United Press» apprende quest'oggi da Mosca che l'Ambasciatore britannico si è nuovamente incontrato con il Ministro sovietico Molotov per discutere la situazione ungherese; il passo britannico era atteso, dopo la reazione provocata ieri alla Camera dei pari dall'accusa di Molotov di ingerenza inglese negli affari interni magiari.

Presso il Governo romeno ha protestato oggi il Ministero degli Esteri americano perchè le recenti leggi sull'industria e sul commercio minacciano gli interessi americani in Romania, portando ad una insostenibile situazione le varie branche commerciali.

Si apprende inoltre da Vienna che i membri americani e britannici della Commissione di controllo alleata in Austria, hanno accusato la Russia di esercitare diritti extraterritoriali, assumendo la produzione del petrolio e di altre materie prime, importando ed esportando con Paesi vicini (Jugoslavia) senza riferire o chiedere il permesso alla Commissione stessa, e rifiutando tutte le statistiche sulla produzione nella propria zona.

Il Ministro Merzagora ha prestato giuramento

ROMA, 13 — E' arrivato dal Brasile ed ha prestato oggi giuramento nelle mani del Capo dello Stato, il dott. Cesare Merzagora, nuovo Ministro del Commercio con l'estero. Al suo passaggio per Milano, egli ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti ai quali, tra l'altro, ha detto che il nuovo Ministero De Gasperi «rappresenta l'ultimo tentativo di rappezzare la situazione economica e finanziaria del Paese. Per quanto riguarda il suo Dicastero, il Ministro ha detto che esso diverrà un organo efficiente al servizio degli esportatori, purchè quelli a loro volta si mettano al servizio dello Stato.

Una precisazione alleata

ROMA, 12 — L'ufficio stampa del Comando delle truppe americane del teatro del Mediterraneo ha diramato il seguente comunicato: «Si deplora che in una recente conferenza tra il facente funzione di Comandante supremo alleato ed i rappresentanti della stampa, si sia riportata l'impressione che fosse stato raggiunto un accordo con il Governo italiano per la permanenza in Italia dopo il ritiro delle forze americane di personale militare degli Stati Uniti per la liquidazione di talune questioni in pendenza. In realtà, fino a quando non possa essere definitivamente stabilita la natura dei problemi in pendenza, nessun accordo del genere può essere raggiunto».

I NUOVI QUADRI alla direzione della C.G.I.L.

ROMA, 13 — Con la designazione dei rappresentanti della corrente democristiana, la Segreteria e il Comitato esecutivo della C. G. I. L. risultano così composti: Segretario generale responsabile, Di Vittorio, comunista. Segretari: Bitossi (com.); Santi (soc.); Pastore (d. c.). Vicesegretari: Lama (com.); Lucci (soc.); Della Chiesa (soc.); Cuzzanitti (d. c.); Parri Enrico (rep.); Canini (P. S. L. I.).

Comitato esecutivo: Bibolotti, Bosi, Teresa Noce, Roveda, Nassini, Parodi, Invernizzi, Maglietta, per la corrente comunista; Mariani e Bruschi, per la corrente socialista; Morelli, per la corrente democristiana.

Nomine nell'Associazione dei professori universitari

ROMA, 13 — Durante la seduta di chiusura del suo primo convegno nazionale, l'Associazione dei professori universitari di ruolo ha eletto Presidente effettivo Achille Pellizzoni, Rettore dell'Università di Genova, e Presidenti onorari Giuseppe Caronia, Rettore della Università di Roma, e Angelo Ermanno Cammarata, Rettore dell'Università di Trieste.

La proposta d'aiuti di Marshall accettata e propugnata da Bevin

LA COOPERAZIONE EUROPEA SI ATTUERA' SU INIZIATIVA INGLESE

I contatti preliminari presi dall'Ambasciata britannica a Washington

LONDRA, 13 — Nello sforzo di realizzare i punti di politica interna ed estera fissati nel recente Congresso laburista, e con la ferma intenzione di rappresentare l'ago equilibratore della tensione fra il blocco occidentale e quello orientale, il Governo britannico non si lascia sfuggire ogni occasione atta a servire, con i propri interessi, anche la pace del mondo. E' così che l'appello del Ministro americano Marshall per una collaborazione fra tutti i Paesi europei, al fine di offrire alla volontà d'aiuto degli Stati Uniti una pianificazione delle diverse necessità, ha trovato vastissima eco in Granbretagna, l'unica Nazione che forse abbia accolto la proposta americana con intenti concreti di realizzazione pratica; [illegible] dopo il chiarimento espresso ieri da Marshall, che cioè l'aiuto degli Stati Uniti si estende anche alla Russia e agli altri Paesi orientali.

In questo senso è da sottolineare che proprio questa mattina l'Ambasciata inglese a Washington ha iniziato le conversazioni con il Dipartimento di Stato americano, allo scopo preciso di ottenere delucidazioni su questioni preliminari, prima che la Granbretagna si metta in contatto con le altre Nazioni europee. Il promettente inizio è visto dagli Stati Uniti con comprensibile soddisfazione, come quello che assicura sul piano della pace le stesse probabilità di riuscita che, in tempo di guerra, procedettero dall'intesa militare.

Alla luce di queste premesse prende quindi un particolare rilievo, conferendo carattere ufficiale alle argomentazioni, il discorso che ieri il Ministro Bevin ha pronunciato ad un banchetto della Associazione della stampa estera, alla presenza di Ministri e Ambasciatori. Bevin, che prima di entrare in argomento aveva premesso di aver scelto le parole con particolare impegno, trattandosi d'un pubblico di giornalisti, poichè in questi tempi i Ministri degli Esteri sono «in realtà degli incidenti internazionali ambulanti e qualsiasi cosa che essi dicono può provocare una crisi», ha dichiarato che il discorso di Marshall ad Harvard, con l'annuncio degli aiuti all'Europa «può assurgere tra i più grandi nella storia mondiale».

[illegible]

... plomatica per la cooperazione europea trova una vasta eco di consensi e viene giudicata come la giusta strada avviandosi sulla quale la Granbretagna non solo può servire gli interessi della pacificazione d'Europa, ma anche può trovare un rinnovato e costruttivo prestigio fra tutte le Nazioni.

A Washington, dove il testo del discorso di Bevin è giunto troppo tardi per essere commentato, viene esaminata in generale la possibilità degli aiuti all'Europa, Russia compresa, nella proposta di Marshall e nella recente dichiarazione di Truman a Ottawa, che cioè soltanto le Nazioni libere e che lasciano libere le altre, potranno ricevere gli aiuti stessi. Poichè la Russia ha bisogno del prestito americano, più volte richiesto, si vedrà dal suo atteggiamento nei riguardi della nota per l'Ungheria se essa è disposta o meno ad accettare di far parte della cooperazione europea, secondo l'invito di Marshall.

Conferenza stampa Bowman

L'AUMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE NEL T.L.

ALTRI ARGOMENTI: LICENZIAMENTI ED ASSUNZIONI NEGLI ENTI PUBBLICI - IL POSTO DI BLOCCO DI SAN GIOVANNI AL NATISONE - PENSIONI ALLE VEDOVE DI GUERRA - I FONDI PER LA RICOSTRUZIONE NEL CARSO

[illegible] dal linguaggio usato da alcuni giornali nel giudicare la sua opera e la sua responsabilità; e se non li nomina è soltanto perchè ciò significherebbe dar loro «il bacio della morte». Non inverte, come gli era stato suggerito, la procedura della conferenza-stampa, interrogando personalmente i giornalisti, poichè conosce in anticipo le loro risposte. E così incomincia la consueta altalena delle domande e risposte.

Il rappresentante della «Voce libera» apre la serie, esprimendo l'opportunità di nominare, in riferimento all'O. G. n. 324 del G. M. A. che istituisce una Commissione incaricata di controllare i licenziamenti del personale avventizio degli enti pubblici, un secondo organismo destinato a vagliare le assunzioni presso gli enti medesimi, che in una certa percentuale sono riservate ai reduci, orfani ed invalidi. Il col. Bowman apprezza la proposta, ma non può pronunciarsi in merito. Anche l'interrogazione di un redattore del «Lavoratore», riguardante le notevoli quantità di merci di cui il colonnello avrebbe iersera annunciato l'arrivo alla delegazione dei dimostranti, non ottiene una risposta concreta.

Università: un'altra volta

Alla recente costituzione di un posto di blocco tenuto dalla Polizia civile a S. Giovanni al Natisone, a 500 metri di distanza da quello preesistente, presidiato da alpini italiani, si richiama il nostro giornale, rilevando come il doppio controllo provochi sensibili ritardi nei servizi automobilistici. «La tendenza seguita dal G.M.A. — risponde il colonnello — è di evitare barriere non indispensabili e viene quindi normalmente accompagnata dall'istruzione di sistemare i nuovi posti di controllo accanto a quelli preesistenti. Purtroppo ciò non è sempre realizzabile, in quanto il posto di blocco può trovarsi, come nel caso in questione, nel territorio della Repubblica italiana e non esattamente sulla linea di demarcazione, impedendo così alla Polizia Civile della Venezia Giulia, che non viene impiegata al di fuori della zona, di affiancarsi nel servizio di controllo ai militari italiani».

«Posso rivolgere al colonnello una domanda sull'Università?» chiede il rappresentante di «Cronache». «Alla prossima conferenza-stampa», risponde ridendo l'ufficiale. Una serie di interrogazioni presenta a sua volta il redattore del «Lavoratore». La prima riguarda le irrisorie pensioni delle vedove di guerra, a favore delle quali egli invoca tempestivi provvedimenti dal G.M.A.. Il col. Bowman consiglia il ricorso all'E.C.A.. Alla seconda domanda, che trasmette il desiderio dei lavoratori portuali di veder derequisiti i refettori, il col. Bowman risponde che della cosa può occuparsi il Commissario di Zona. «Prima di lasciare la città — conclude il rappresentante del «Lavoratore» — non potrebbe il colonnello, per migliorare il ricordo nei cittadini, disporre la derequisizione del Circolo di cultura Rinaldi?» «E' trascorso molto tempo dal giorno in cui il Circolo fu requisito — dichiara il col. Bowman — ma ricordo molto bene l'occasione che ha determinato il provvedimento; come dissi anche allora, la Polizia aveva urgente bisogno di sistemarsi in quel punto».

Una certa animazione si diffonde quando un rappresentante del Fronte dell'U. Q. invita il colonnello a comunicare la provenienza dei fondi impiegati nella ricostruzione edilizia sul Carso; ciò, precisa il giornalista, per trovare la fonte degli altri necessari al completamento della ricostruzione a Trieste. Alla risposta evasiva, in cui si avverte che la difficoltà sta non nel trovare i fondi, ma nell'applicarli ad usi specifici, l'interrogante osserva che la popolazione di uno Stato ha diritto di conoscere la provenienza del denaro speso in opere pubbliche; il col. Bowman chiarisce allora che non gli è possibile dare nessuna precisazione, ma che si tratta comunque di fondi forniti dal Governo italiano.

Battute scherzose

Il corrispondente del «Corriere Lombardo» chiede conferma della notizia del fermo di tre soldati americani avvenuto nel vallone di Muggia ad opera di una motobarca jugoslava, nonchè il motivo per cui la notizia non è stata diramata dal «Public Relations». Dopo una discussione sulla competenza degli uffici d'informazione alleati per quanto riguarda notizie concernenti militari, si conclude che la notizia può essere vera e può anche non esserlo...

Il nostro giornale chiede quindi dei chiarimenti circa il predisposto aumento della pressione fiscale, che oltre ad incidere gravemente sull'intera economia locale, minaccia addirittura la vita delle aziende artigiane. Il col. Bowman, pur dichiarandosi impossibilitato a fornire ragguagli precisi, afferma che il regime del Territorio libero richiederà l'applicazione di imposte tali da renderlo autosufficiente.

Dopodichè «Cronache» si informa se il colonnello intende invitare la stampa ad una gran «party» d'addio. Il colonnello ribatte con una seconda domanda scherzosa, se è vera cioè la notizia secondo cui la stampa starebbe organizzando l'invito per lui... «Se non si verificherà un altro incontro — egli conclude — voglio dirvi che ho provato simpatia personale per tutti voi, malgrado il fatto che gran parte delle critiche provenivano da voi stessi; e credo che più degli altri abbiate compreso le difficoltà della mia opera e nel vostro «strano» modo abbiate anche simpatizzato con me. Vi sono grato, dunque, sia per la comprensione che per la simpatia».

Nel corso della conferenza, i giornalisti avevano apposto le proprie firme sul matterello, da loro stessi donato al col. Bowman.

Sei ore di discussione sulle accuse di Cerreti a Scelba

E' fallito il tentativo comunista di mettere sotto accusa il Governo

L'Assemblea respinge la proposta di un'inchiesta parlamentare

ROMA, 13 — Montecitorio, che aveva chiuso i battenti alle 0.45 di stanotte, li ha riaperti stamattina di buon'ora per ospitare nell'ufficio dell'on. Togliatti i membri della segreteria del partito comunista, il Presidente dell'Assemblea costituente Terracini e l'on. Cerreti. In questa riunione si è discusso intorno alla presentazione o meno all'ufficio di presidenza dei documenti sui quali si fonda l'accusa di Cerreti.

I fatti di Cremona

Si tratta di due documenti: uno di essi è una lettera con cui un funzionario di grado superiore accompagna il secondo documento, un rapporto del capitano dei Carabinieri Cancille, in data 13 maggio: il Cancille fu incaricato dall'Alto Commissario dell'Alimentazione di svolgere un'inchiesta presso la Sepral di Padova con l'avvertimento di non prendere contatto col Prefetto di Padova; alle 23.30 del 23 maggio egli veniva invitato dal Prefetto di Padova, il quale lo avrebbe informato di avere ricevuto alle 20.30 del giorno precedente disposizione telefonica dal capo gabinetto del Ministro degli Interni di non procedere oltre nell'inchiesta.

Ma veniamo senz'altro alla seduta pomeridiana della Costituente, attesissima nell'ambiente parlamentare per l'annunciata discussione sulle accuse di Cerreti a Scelba.

L'argomento non viene però affrontato all'inizio della riunione: prima vengono posti sul tappeto i fatti di Cremona, in seguito ai quali il Questore di quella città fu esonerato dalla sua carica per disposizione del Ministro degli Interni: Come si ricorderà, il congresso indetto dall'«Uomo qualunque» non aveva potuto aver luogo perchè i congressisti erano stati fatti segno alle minacce di gruppi abbastanza numerosi di dimostranti, i quali, a un dato momento, erano passati all'azione, provocando l'intervento della forza pubblica alla quale, più tardi, doveva dar man forte, per far tornare la calma, un reparto autoblindato dell'Esercito.

Rispondendo oggi alle numerose interrogazioni, il Ministro SCELBA, dopo aver precisato di essere in attesa dei risultati dell'inchiesta ancora in corso, ha affermato che il Questore ebbe il grave torto di trascurare di chiedere rinforzi (quando li sollecitò era troppo tardi) in modo da poter permettere che il Congresso avesse luogo: «Che un partito non abbia potuto tenere un congresso — egli dice — e che la Pubblica Sicurezza non abbia saputo prevenire quel che è accaduto, a me sembra cosa di grande gravità e il provvedimento preso vuole essere anche monito per le forze destinate all'ordine pubblico che nessuna debolezza può essere consentita quando si tratta di tutelare le libertà costituzionali».

Selvaggi replica

Al centro e a destra si applaude. PRESTINOTTI, socialista, si dichiara insoddisfatto: prima di esonerare il Questore si doveva attendere l'esito dell'inchiesta. «Esiste il fatto — egli dice — che Cremona è in allarme per tutto un lavorio sordo di reazione che è appoggiato dagli agrari». Anche CAPORALI, del P.S.L.I., è insoddisfatto per lo stesso motivo; egli sostiene che fra i qualunquisti alcuni indossavano la camicia nera, e osserva che il fascismo «continua a vivere in tutti i partiti»; è un socialista a dirlo, e i qualunquisti sottolineano con applausi calorosi quel «tutti i partiti». Parla infine SELVAGGI (U. Q.), il quale si domanda perchè se in mezzo ai congressisti c'erano persone in camicia nera queste non sono state denunciate; dichiara poi che il comitato qualunquista di Cremona ha inviato una lettera a tutti i partiti cittadini per proporre che ciascuno dei partiti pubblichi i nomi dei propri iscritti: «Si vedrà così — egli conclude — da che parte sono i manganellatori».

Si passa quindi alla questione centrale della seduta: caso Scelba-Cerreti. Nell'aula si fa improvvisamente silenzio e il Presidente riassume i fatti e dà poi lettura del documento di accusa rimesso dall'on. Cerreti e di un pro-memoria con cui lo stesso deputato ha accompagnato il documento.

Cominciano i rumori. Da una parte si dice che quello non è il documento di cui parlava ieri sera l'on. Cerreti e si rileva che l'ordine non è stato dato dal Ministro Scelba; dall'altra si ribatte che il documento è validissimo come atto di accusa e che il Ministro Scelba deve rimettersi perciò a un'inchiesta parlamentare.

BELLAVISTA, liberale, rileva che quando Scoccimarro ha detto che il Paese deve sapere se c'è qualcuno che ha taciuto la verità, crede abbia voluto alludere all'on. Cerreti, che ha taciuto dei documenti in suo possesso sino a che non è uscito dal Governo. Ricorda poi che l'on. Cerreti parlò ieri di copie del fonogramma e di documenti fotografati, di cui non s'è visto traccia.

TOGLIATTI osserva allora che Scelba ha violato la legge intervenendo in un'inchiesta di natura annonaria (la legge dice che un Prefetto non può intervenire: tanto meno un Ministro, sostiene il leader comunista); stando così le cose bisogna aprire un'inchiesta. Ma potrebbe avvenire che l'inchiesta non si faccia. Perchè? Perchè dice Togliatti, ci sono alla Camera 207 deputati democristiani che hanno a loro disposizione oggi un'appendice di liberali e di qualunquisti, e quindi si possono permettere il lusso di violare la legge.

Dibattito interminabile

Ha quindi la parola il Ministro SCELBA, il quale rileva innanzitutto che i fogli presentati dal Cerreti non possono considerarsi documenti di accusa, perchè si tratta soltanto della dichiarazione d'un capitano dei Carabinieri. Dopo avere detto di assumere piena responsabilità dell'operato del suo capo gabinetto, il Ministro rileva che egli avrebbe avuto il diritto di intervenire, se riteneva opportuno, per far sospendere l'inchiesta, ma che comunque non lo ha fatto e che prima di rispondere definitivamente ha il dovere di assumere informazioni presso il Prefetto di Padova per accertare se quanto è stato detto risponde a verità. Si riserva perciò di fare nuove dichiarazioni alla Camera non appena avrà le informazioni.

Dopo questo, il Ministro si siede, fra gli applausi dei democristiani e delle destre e grida di protesta delle sinistre. Ha inizio quindi un lungo dibattito sulla questione, a cui intervengono numerosissimi deputati, fra cui gli onorevoli Togliatti, Nenni, Dossetti, Fabiani, Codignola, Giannini, Selvaggi, Gullo e altri ancora. Le sinistre, appoggiando una richiesta formale dell'on. CODIGNOLA, sostengono vivacemente la necessità che il Ministro Scelba si sottomettesse al giudizio di un'inchiesta parlamentare; i democristiani e le destre, appoggiando un ordine del giorno SELVAGGI, hanno sostenuto invece che non ci fossero elementi di accusa per la nomina d'una commissione d'inchiesta e che comunque bisognava prima di decidere attendere le nuove dichiarazioni del Ministro Scelba.

Alla fine, dopo ben quattro ore di discussione, il Presidente TERRACINI ha posto in votazione l'ordine del giorno presentato dall'on. Selvaggi. Tale ordine del giorno dice: «L'Assemblea costituente, udite le dichiarazioni del Ministro Scelba ed in attesa delle nuove dichiarazioni da lui annunziate, passa all'ordine del giorno». La votazione avviene per appello nominale e dà il seguente risultato: presenti 424; astenuti uno, favorevoli 248, contrari 175. L'ordine del giorno Selvaggi è perciò approvato.

Così è terminata la seduta del pomeriggio, una seduta che somigliava più a un processo che a un dibattito parlamentare, e che è durata ben sei ore.

Nella seduta antimeridiana, come già ieri, è proseguito il dibattito sulle autonomie regionali. Dopo che ieri era stato respinto l'ordine del giorno Rubilli, tendente ad eliminare dalla Costituzione l'intero argomento delle regioni (tesi sostenuta anche da Nitti), oggi è stato respinto l'ordine del giorno presentato dall'on. Bonomi che riconosceva la necessità di un ampio decentramento amministrativo dello Stato anche a mezzo dell'ente regione.

Sondaggio utile

ROMA, 13 — L'offensiva dei comunisti ha preso forma concreta. Poichè era assicurata al Governo una sia pur esile maggioranza e, quello che era più importante, una atmosfera di fiducia nel Paese, i comunisti hanno creduto opportuno montare uno scandalo che ritardasse la votazione di fiducia al Governo e gettasse sul medesimo un'ombra di sospetto. La manovra è sorta, involontaria in apparenza, dall'accusa di Cerreti, ex Alto Commissario all'Alimentazione, il quale in un primo momento, non portava alcuna prova, e soltanto stamane recava la relazione di un capitano dei carabinieri che confermava l'accaduto. Naturalmente tutta l'apparenza era che si trattasse di qualche cosa ben congegnata. Con molta decisione i democratici cristiani, seguiti da parte dell'Assemblea, facevano notare che non esisteva alcun documento che significasse il preteso intervento del Ministro, vi era semmai un'infrazione alle leggi annonarie che l'Alto Commissario Cerreti aveva fatto male a non denunciare pienamente quando era al suo posto al Governo. Non era infatti presumibile che un'eventuale mancanza amministrativa del funzionario (nel rapporto del capitano non si parla infatti di intervento del Ministro), potesse comportare una responsabilità politica del Ministri in carica.

Se un'inchiesta quindi ci doveva essere, non si trattava di inchiesta parlamentare, ma di provvedimento interno che il Ministro avrebbe dovuto prendere per acclamare i fatti; dopo di che la Camera si sarebbe pronunciata sulla responsabilità del Ministro rilevandone l'incompletezza o la perfezione.

Questa tesi è stata accolta dalla maggioranza dell'Assemblea e la manovra comunista è fallita.

Si trattava di porre, attraverso un suo membro, tutto il Governo sotto inchiesta, portandolo indirettamente a quelle dimissioni che per via normale non era possibile strappare. Come Finocchiaro Aprile era stato il lontano iniziatore della scorsa crisi con i suoi attacchi a Campilli e Vannoni, così avrebbe dovuto esserlo oggi Cerreti. Un Governo sotto inchiesta, anche se riesce a provare la sua incolpabilità, è sempre sotto inchiesta e non può governare facilmente. Partendo da questo presupposto, i comunisti, non potendo contare sulle forze effettive del Parlamento, contavano nell'atmosfera deprimente che creano le calunnie. Ma questa volta Scelba è stato pronto a rintuzzare, il fronte del Governo si è messo in movimento e l'azione comunista si è rivelata ingenua, in fondo, e meschina. Si spiega così come essa non abbia sortito alcun effetto. D'altra parte è servita a sondare il prossimo responso dell'Assemblea sul programma governativo, che sembra ormai quasi sicuramente favorevole.

G. S.

Al Congresso dei trasporti

La necessità di un aeroporto per i traffici con Trieste

MILANO, 13 — Sono in corso i lavori del Congresso nazionale dei trasporti, che nella giornata odierna ha approvato, tra l'altro, una mozione da sottoporre agli organi governativi competenti, riguardante la costruzione in territorio nazionale di uno scalo per il traffico aereo con il futuro Territorio Libero di Trieste.

Tra gli altri argomenti discussi figurano l'immediata attuazione del canale Milano-Cremona-Po; circa i trasporti ferroviari si è convenuto sulla predisposizione di eventuali nuove costruzioni ferroviarie.

Si apprende oggi che in occasione dell'apertura della Fiera di Milano, sarà inaugurato il collegamento aereo con Bari, che successivamente verrà prolungato fino a Palermo. A Milano poi sarà istituito un servizio di velivoli tassì, con i quali sarà possibile raggiungere in pochi minuti qualsiasi località dell'Alta Italia.

L'A. N. P. I. triveneta contro una decisione del G.M.A.

VENEZIA, 13 — In seguito alla ingiunzione fatta dal G.M.A. nella Venezia Giulia alle associazioni partigiane di Gorizia e di Monfalcone di togliere dalle loro denominazioni la parola «nazionale», il Comitato regionale triveneto ha protestato in una mozione «contro un tale arbitrio, atto a null'altro che ad eccitare gli animi e nello stesso tempo far apparire la zona di Gorizia come territorio distaccato dalla Madre Patria».

Nell'ordine del giorno che reca tale protesta s'invitano pure i partigiani delle località interessate a conservare un fermo atteggiamento di fronte alle autorità alleate, e a tutte le organizzazioni democratiche di voler appoggiare tale legittima protesta.

SVILUPPI DELLA GUERRA CIVILE IN GRECIA

ESERCITO, NAVI E AEREI in lotta contro i guerriglieri

Sentinelle jugoslave mitragliate da apparecchi greci?

ATENE, 13 — Si è iniziata stamane una nuova offensiva contro i guerriglieri nella zona del monte Olimpo e della costa orientale greca. Alle operazioni partecipano 20 battaglioni di truppe regolari, appoggiate da forze aeree e navali, che pattugliano le acque della Tessaglia.

A Larissa, che è il centro delle operazioni, è arrivato il Ministro della Guerra Stratos; vi è atteso pure il Ministro dell'Aria. Si annuncia intanto che gruppi di guerriglieri, cacciati dalla Tessaglia, stanno dirigendosi verso la frontiera jugoslava ed albanese.

Secondo la «Tanjug» due aerei greci hanno sorvolato una zona di confine, mitragliando un posto di frontiera. E' stato ucciso il comandante, mentre due soldati sono rimasti feriti.

UNA GROSSA TRUFFA scoperta a Pistoia

ROMA, 13 — L'«Ansa» aveva diramato una nota secondo la quale i carabinieri di Pistoia, indagando intorno ad una truffa in grande stile commessa ai danni della Federazione provinciale delle cooperative, avevano tratto in arresto il dott. Oscar Brighenti, facente funzioni di segretario particolare dell'ex Alto Commissario per l'Alimentazione Cerreti, oltre a vari suoi complici. Costoro, con l'aiuto del Brighenti, sarebbero riusciti ad entrare in possesso di una partita di 25 quintali di tonno assegnato a Pistoia, e mediante la falsa delega dell'interessato, la ditta Aries di Genova, cedevano poi il quantitativo alla ditta Cannovello, sempre di Genova, la quale sborsava come anticipo la somma di 1 milione 600 mila lire. L'illecito guadagno dei truffatori dopo l'operazione è risultato di lire 895 mila.

L'on. Cerreti, interrogato dai giornalisti a Montecitorio, ha dichiarato che il Brighenti non è mai stato suo segretario particolare e che mai ha assolto tali funzioni. Assunte dirette informazioni presso l'Alto Commissariato per l'Alimentazione, si è appreso che il Brighenti non era segretario dell'on. Cerreti, ma faceva parte della sua segreteria particolare.

Due condanne a morte per l'uccisione di un bambino

RAGUSA, 13 — Il Tribunale militare di Catania, trasferitosi per l'occasione a Ragusa, ha giudicato per direttissima i responsabili del rapimento e dell'assassinio del bambino Alfredo Fuschi, di 4 anni, rapito l'11 maggio 1946 per vendetta. La piccola vittima fu portata in una grotta ed ivi strangolata; per finirla uno degli assassini la sbattè contro le pietre e poi le schiacciò con un masso la cassa toracica.

Al processo, che è durato poco più di quattro ore e che è seguito appena dopo 15 giorni dall'arresto dei malviventi, costoro hanno cinicamente confessato il loro orrendo delitto. Due di essi, Salvatore Affè e Giovanni Solarino, sono stati condannati alla fucilazione alla schiena; il terzo imputato, Giovanni Ciria, è stato condannato all'ergastolo, quale complice.

L'ORRIBILE FINE di un operaio in una fonderia

MILANO, 13 — Orrenda morte ha trovato stamane il trentottenne Mario Cappelli, da Cremona, operaio della Fonderia Innocenti. Mentre si trovava sull'imboccatura di un forno per la fusione dell'alluminio, il Cappelli scivolava precipitando dall'altezza di 11 metri nella massa incandescente. Del disgraziato operaio si sono potuti recuperare soltanto pochi resti.

Un proiettile dal cuore

Il prof. Travaglini, chirurgo primario dell'Ospedale civile di Udine, ha compiuto un eccezionale intervento operatorio estraendo un proiettile dal cuore del giovane Bruno Gattesco di 17 anni, che era stato ferito da un rapinatore. Messo allo scoperto il cuore che ad ogni pulsazione schizzava sangue sulla maschera dell'operatore, il chirurgo, con fulminea rapidità, ha praticato un'incisione attraverso la quale con un dito estraeva la pallottola. Pochi drammatici secondi sono passati fra l'incisione e la sutura della ferita.

O FESTA IN CASA DE GASPERI

Oggi il Presidente De Gasperi e la sua signora celebreranno il 25.o anniversario del loro matrimonio. Nella ricorrenza la figlia ventiquattrenne Maria Romana si fidanzerà ufficialmente con il giovane ex partigiano piemontese Pietro Catti.

O FAILONI STA MEGLIO

Il maestro Sergio Failoni, che giorni fa era stato colpito da improvviso malore mentre dirigeva la nona sinfonia di Beethoven al Teatro dell'Opera a Budapest, s'è ora rimesso ed è in via di guarigione.

O BANDITI IN BANCA

Un altro colpo banditesco è stato compiuto a Milano. Quattro individui armati di mitra e di bombe a mano piombavano improvvisamente nella sede del Credito italiano, in via Belfiore e, dopo aver immobilizzato i presenti, s'impossessavano di tutto il denaro contenuto nella cassaforte. Quindi fuggirono.

DECISO IL GIRO AL TRAGUARDO DI TRENTO?

LEONI PRIMO A BRESCIA

Coppi rintuzza un tentativo di Bartali - Ronconi rimasto a Pieve

SANTA EUFEMIA, 13 — La squadra di Bartali nella Trento-S. Eufemia, 18.a tappa del Giro d'Italia è passata all'offensiva in partenza tentando con Zanazzi prima e con lo stesso Bartali poi di sorprendere la Maglia Rosa la quale peraltro ha sempre risposto agli attacchi.

Alle 13.10 i girini prendono il via e subito, su una leggera salita, scattano Zanazzi e poco dopo Bartali. Coppi risponde prontamente e dopo aver ripreso i fuggitivi si pone in testa e con ripetuti allunghi stacca gli avversari dalla propria ruota acquistando un leggero vantaggio. Del gruppetto degli immediati inseguitori a cui altri si sono uniti, esce Ortelli il quale raggiunge Coppi e lo segue nella fuga. In breve però essi vengono raggiunti dal gruppo inseguitore composto da Bartali, Crippa, Cecchi, Maes, Pasquini e Bresci.

Coppi, limitandosi a controllare gli avversari, osserva attentamente gli sviluppi della gara. La corsa dopo l'inizio promettente riprende un ritmo normale e il gruppo via via si ricompone. Corrieri nel frattempo vince parecchi traguardi. Passando sulla Gardesana i corridori sono sorpresi da un temporale proveniente dal lago che sollevando un vento fortissimo ostacola la loro marcia. Sempre compatto il gruppo sotto la pioggia transita da Gardone. Su una successiva salita, Ortelli tenta la fuga ma viene ripreso.

I corridori si preparano quindi per l'arrivo che ha luogo a S. Eufemia (Brescia) su un largo viale. La squadra di Coppi al completo conduce la volata e Leoni, con un brillante sprint, taglia per primo il traguardo battendo nell'ordine Servadei, Fazio, Corrieri e tutti gli altri.

Il campione d'Italia Ronconi non aveva preso il via alla partenza perchè indisposto.

ORDINE DI ARRIVO

1) LEONI ADOLFO alle 16.16'13" in ore 3.4'13", alla media oraria di km. 37.039.

2) Servadei Glauco a una macchina; 3) Corrieri; 4) Fazio; 5) Pugnaloni; 6) Seghezzi; 7) Canavesi. Seguono tutti gli altri corridori in gruppo classificati in ordine alfabetico con lo stesso tempo di Leoni.

CLASSIFICA GENERALE

1) COPPI FAUSTO in ore 101. 49'11".

2) Bartali Gino a 1'43"; 3) Bresci a 5'54"; 4) Cecchi a 14'58"; 5) Maes a 15'6"; 6) Martini a 19'; 7) Vicini a 30'31"; 8) Crippa a 30'40"; 9) Magni Fiorenzo a 33'42"; 10) Menon a 35'24". Seguono Corrieri, Ortelli, Destefanis, Pasquini, Magni Vittorio.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

	12-6	13-6
Gim	2550	2650
Centrale	10700	12070
Assicurazioni G.	50300	50950
Ras	69000	68300
Bastogi	18600	19000
Val Ticino	9000	9800
De Angeli	39500	40500
Lan. Canap.	14500	15500
Ross. Varzi	37000	39500
Cascami	11700	13000
Bernasconi	4300	4800
Fibre	3200	3100
Viscosa	19900	21000
Finsider	2220	2320
Ilva	1460	1455
Amiata	4300	4485
Catini	2090	2220
Siele	6100	6500
Isotta	1010	1100
Ansaldo	1010	1050
Bianchi	1350	1380
Fiat	2900	2950
Reggiane	1260	1620
F. Tosi	925	850
Sade	1920	2050
Cieli	2710	2770
Dinamo	4000	4400
Edison	4680	4740
Esticino	2420	2510
Sip	1750	1850
Vizzola	9000	9000
Ovesticino	1660	1920
Terni	1900	1980
Marelli	2505	2950
Stet	6100	6550
Eridania	16500	18500
Anic	1990	2090
Saffa	1980	2250
Gas	93.50	98.50
Rumianca	655	702
Burgo	4900	5430
Italcementi	5550	6000
Ciga	2100	2505
Pirelli	4520	4720
Pirellone	5285	5620

La rettifica dei corsi, nella seduta di giovedì è continuata sotto l'influsso di un danaro non pressante ma deciso. I progressi fatti da tutti i valori, e non solamente da quelli a largo mercato, sono stati apprezzabili ed hanno riportato la quotazione sui livelli medi della settimana. Particolarmente richieste le Bastogi, Fibre, Viscosa, Finsider, Montecatini, Isotta, Reggiane, Cieli, Edison, Marelli, Anic, Saffa e Pirellone. Piuttosto offerti i Fondi pubblici. Calma anche la Ricostruzione. Prezzi dei diritti: Generali 27000, R.A.S. 31700, Fisac 2460, Reggiane 820, Franco Tosi 520, Nebiolo 1175, Sade 285, Sade sviluppo 128, Emiliana 460, Bresciana 1330. Dopo borsa leggermente più calmo. Ultimi prezzi: Fibre 3200, Viscosa 20900, Montecatini 2220, Edison 4730, Italgas 97.

BORSA DI TRIESTE

	12-6	13-6
Generali	48800	51600
Assic.	8400	13450
Infortuni	39600	30000
Ras	64000	69000
Martinolich	1450	2000
Istria	4550	4650
Lussino	3500	3800
Ferr. Mer.	19700	18600
Tripcovich	9200	9400
C.R.D.A.	1200	950
Terni	2305	1900

MERCATO DELL'ORO

Leggero aumento nella esportazione, con la sterlina a 3160 (3125), dollaro a 806 (791), e svizzero invariato a 205.

	Trieste	Milano
sterlina	9600—9700	9600—9800
napoleone	6300—6400	6300—6400
unitaria	2150—2200	2200—2250
dollaro	750—760	755—770
svizzero	192—195	197—202
francese	290—300	300—310

Un disertore jugoslavo si consegna agli americani

GORIZIA, 13 — Un militare, disertore dell'Esercito jugoslavo, si è presentato questa mattina al posto di blocco di Moncorona, controllato dai soldati americani. Egli era armato di moschetto e recava il completo munizionamento. E' stato inviato in un campo di concentramento dell'Italia centrale.

CRONACA DELLA CITTA'

Seduta al Consiglio di Zona

Chi alimenta la città

Da tre mesi il Governo italiano fornisce a titolo di prestito tutti i generi richiesti dal G. M. A.

Seduta lunga e di normale amministrazione quella di ieri al Consiglio di Zona. [illegible]

Trattamento del personale delle pubbliche amministrazioni

[illegible]

Premio d'inverno a lavoratori

[illegible]

ANNONARIA

Distribuzione settimanale dei tabacchi. La razione dei tabacchi (boll'no n. 25) per la settimana dal 16 al 22, sarà costituita da 20 sigarette Fib, grammi 20 di trinciato Dalmazia e 10 sigarette Macedonia o due sigari Toscani. Inoltre potranno essere prelevate extra tessera e fino ad un massimo di 60 grammi per persona le sigarette estere in distribuzione. Si comunica il turno festivo di apertura delle rivendite per domenica 15 giugno: Rivendita via Carducci 15, via Battisti 35, via Roma 17, Passeggio S. Andrea 14, Piazza Impero 10, via Madonnina [illegible]

Il nostro Concorso

Chiusura alle 12 d'oggi

[illegible]

Una conferenza alla D. C. Cosa vuole l'UAIS

[illegible]

Le elezioni sindacali

[illegible]

L'Associazione dei commercianti al dettaglio [illegible]

La stagione lirica al Castello

Sei opere - Un balletto - Due direttori

[illegible]

Due concerti sinfonici al Verdi

[illegible]

La festa dei fiumani

[illegible]

Verso la conclusione del processo Ciok

Testimonio interrogato a domicilio

Dopo una duplice mancata comparizione, il partigiano Carli fece sapere che era a letto febbricitante. Di paura?

[illegible]

Una querela al «Lavoratore» per una duplice grave accusa

[illegible]

CORTE ALLEATA

Se la squaglia al momento di udire la sentenza

[illegible] ...nale a due anni di reclusione, concedendogli le attenuanti generiche, e lo assolve con formula piena per il reato di sequestro di persona. Dif. avv. Annoscia.

TRIBUNALE PENALE

Amplesso al cloroformio

[illegible]

Tre giorni di mare per sottrarsi alle persecuzioni

Fuga a tre da Lussinpiccolo su una fragile barchetta

[illegible] loro concesso un passaggio sul piroscafo «Pola». Nella giornata di ieri i tre profughi sono arrivati a Trieste, e quindi hanno proseguito per Venezia, ove contano di trovare ospitalità presso una famiglia di conoscenti.

Tre pescatori non han fatto ritorno

Giovedì della scorsa settimana verso le 15, il pescatore Francesco Fabiano, di 35 anni, da Servola, ha preso il mare da quella spiaggia a bordo della propria barca «Elsie» sulla quale avevano preso posto per aiutarlo anche i dodicenni Romano Braicovich e Luciano Lo Russo, entrambi da [illegible]

Svelato il mistero dell'uomo di via del Monte

[illegible] battaglione aveva lasciato Trieste, diretto, a quanto sembra, in Palestina, egli aveva preferito spogliarsi della divisa e continuare a vivere in città. Si dice che egli avesse confidato questo suo progetto anche al rabbino militare, con cui subito dopo, aveva avuto un violento alterco, durante il quale dei due uomini si erano accapigliati. Ora il Berglas, sofferente di un'acuta forma di scabbia, è relegato in una cella delle carceri di via Tigor in un completo isolamento, col divieto assoluto di conferire con qualsiasi persona.

Torneo poligrafici. Oggi, sul campo «Crda» s'incontreranno le seguenti squadre: ore 17.45: Satim-Glessich; ore 19: Consorziale-Stab. Tip. Triestino.

LO SPORT

Successo d'iscrizioni alla ciclistica "Coppa Matteotti"

Eccezionale interesse acquista la ciclistica «Coppa Matteotti», che si disputerà domani sulle strade giuliane, grazie ad numero ed al valore dei corridori iscritti. Fino a iersera la lista aveva toccato i 49 iscritti fra cui 4 genovesi, 2 milanesi, 2 emiliani di Crevalcore, 6 di San Fiore, un carpigiano, 2 trevigiani, un veneto di Mestre e uno di Bassano, numerosissimi friulani di Pordenone, San Daniele, Udine, Tor Viscosa, e tutti i migliori triestini

Anche Radio e Gratton nella partita con l'Alessandria

Domani allo stadio di S. Sabba si svolgerà l'attesa gara per il campionato di divisione nazionale serie A, tra i rosso-alabardati ed i grigi di Alessandria. L'inizio è stato fissato per le ore 17. In precedenza.

La formazione della Triestina non è stata decisa ma si sa che sono stati convocati 13 giocatori fra cui Radio e Gratton.

Una lettera contro la direzione dell'Unione Sportiva Triestina

Un gruppo di ex dirigenti ed ex giocatori della Triestina ci ha fatto pervenire la copia fotografica d'una lettera inviata alla Lega Nord della Federazione calcio. Nella lettera, che per avarizia di spazio non siamo in grado di pubblicare, si afferma essere la attuale direzione della Triestina la causa del regresso della squadra e si invita la «Figc» a prendere provvedimenti in favore della società e contro la direzione.

Nutrita partecipazione al trofeo di fioretto "E. Cosciani"

Al torneo triveneto di fioretto «Eugenio Cosciani» hanno assicurato la loro partecipazione gli schermidori Parenzo, Pace e Nazari di Padova e i migliori fiorettisti di Gorizia, Venezia e Treviso. I colori della Ginnastica Triestina saranno difesi da Libman, Ranzato e Lorcet.

Le corse al trotto di oggi

Questa sera con inizio alle 20.30 si svolgeranno a Montebello le corse eliminatorie valevoli per la formazione della rappresentativa triestina che sulla pista locale incontrerà giovedì prossimo quella veneta.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

STATO CIVILE

del giorno 13 giugno 1947

Nati 8, morti 13, matrimoni 15.

MATRIMONI TRASCRITTI: Candussi Agostino, ragioniere e Causer Liberta, parrucchiera; Abate Carlo, marinaio e But Maria, casalinga; Carpani Francesco, spazzino com. e Juvancic Giuseppina, casalinga; Bertocchi Evald Carlo, macellaio e Ghersetti Angela, domestica; Scheri Darmin, commerciante e Capitanio Silva, casalinga; Baldassi Leone, macellaio e Pregari Liliana, commessa; Sturman Silvio, tipografo e Colarich Lucia, cartotecnica; Dudine Ferruccio, impiegato e Coldani Giuseppina, casalinga; Riservato Celeste, manovale e Tomus Regina Dina, casalinga; Senizza Giorgio, meccanico e Lunardi Giuseppina, casalinga; De Biasi Severino, ferroviere e Salonichio Ester, impiegata; Manfioletti Luigi, impiegato e Del Piccolo Roma, casalinga; Federici Angelo, impiegato e Cerne Milena, impiegata; Bizjak Massimiliano, perito ind. e Pelaschiar Nerea, impiegata; Myatt Frank, minatore e Maricchio Rosa, casalinga.

MORTI: de Luca Michele, a. 77; Tscherù in de Fonzo Lidia, a. 48; Hecher in Zanetti Maria, a. 48; Begonic in Gentilli Elena, a. 62; Bastreghi in Castellani Conforta, a. 51; Pietrapiana Osmano, a. 57; Carini Giovanni, a. 44; Smerdù Ruggero, a. 23; Novel Giuseppe, a. 62; Innocente Elisabetta, mesi 1; Toletino Elio Abramo, a. 67; Marcucich in Miot Maria, a. 30; Babich Francesco, a. 56.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 25.8, 20.2. Pressione: 758.8 costante.

Oggi: Marciano v. m. Il sole sorge alle 5.8, tramonta alle 20.52. La luna sorge all'1.35, tramonta alle 14.37.

GALLERIE D'ARTE

AL CORSO. Mostra del bianconero e scultura del Gruppo Artisti Indipendenti.
MICHELAZZI (San Nicolò 21). Mostra del pittore Pietro Melecchi.
PICCOLA MICHELAZZI (Mazzini 16). Mostra scultore Ugo Carà. Ult. giorno.
SAN GIUSTO. Mostra della pittrice Cecilia Liebman.
SCORPIONE. Mostra di pittura e scultura contemporanea cecoslovacca.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «La via dei giganti» con B. Stanwick e J. Mc Crea.
SUPERCINEMA. 16: «Eroi nell'ombra» A. Ladd, G. Fitzgerald, P. Knowles.
FENICE. 16.30: «Capitan Kidd» con Charles Laughton. Ult. 21.45.
FILODRAMMATICO. 16: «Una ragazza per bene?» con Deanna Durbin, Franchot Tone. Ultima 21.45.
ITALIA. 16: «La leggenda di Robin Hood», colosso a colori con Errol Flynn.
ALABARDA. 16,30: «Gunga Din» con G. Grant, V. Mc Laglen, D. Fairbanks jr.
IMPERO. 16: «Il canto della vita» con Alida Valli e nuovo Incom.
VIALE. 16: «La grande aurora» con il bambino prodigio Pierino Gamba direttore d'orchestra, attualmente trionfatore a Parigi, con R. Brazzi, R. Fauvre.
MASSIMO. 15.30: «Re dei pellirosse» con R. Scott, B. Barnes. Incom n. 59.
GARIBALDI. 16 e 18.45; all'Estivo 21.30: «Gilda», R. Hayworth; grande successo.
NOVO CINE. 16: «Pericoloso amore» con J. Cristenson, L. Falk. 1.a visione.
CINEMA DEL MARE. 16: «Il processo di Norimberga», 1.a visione per Trieste.
ARMONIA. 15.30: «L'inafferrabile spettro» con Gianni e Pinotto. Comicissimo. Nuova varietà De Rosè: «Le due mamme» e «Siora Jeti ga vinto la SISAL».
IDEALE. 16.30: «Figlio, figlio mio» un grande film, ispirato da un grande romanzo.
ODEON. 15.30: «T'amerò sempre», Alida Valli, Gino Cervi, A. Centa. Splendido.
SAVONA. 16: «Gente allegra» con Hedy Lamarr e Spencer Tracy.
MARCONI. 16: all'aperto 21.15: «Resurrezione», A. Stern, F. March.
RADIO. 16: «La fornarina» con Lida Baarova e Walter Lazzaro.
AZZURRO. 16: «Due lettere anonime» con C. Calamai e A. Checchi.
CENTRALE. 15: «Una regina fra due cuori». Comicissimo con Joe Brown.
VITTORIA. 16.30: all'aperto 21.30: «L'inarrivabile felicità» con R. Hayworth.
ADUA. 15.30: «Un colpo di pistola» con Fosco Giachetti. Segue Cinesport.
VENEZIA. 15.30: «Battaglia di donne». Segue: «Gli sparvieri del Texas».
CARDUCCI. 15.30: «Il mistero dell'arsenale». Domani: «Pinocchio».
BELVEDERE. 16.30: «I dieci comandamenti».
CASTELLO DI S. GIUSTO. 21: «Stanotte t'ho sognato» con Franchot Tone, Susanne Foster. 1.a visione.
CINE ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Freccia nel fianco», Mariella Lotti, Leonardo Cortese.
...nale». Domani Pinocchio.
«ENAL» Circolo estivo. (Montecucco 10). Alle 20.30 trattenimento di danza.

ECHI

CHIUSURA DELLA MOSTRA CARA'

Oggi ultimo giorno dell'interessante mostra di sculture e disegni di Ugo Carà alla Galleria Piccola Michelazzi.

PIETRO MELECCHI ALLA GALLERIA MICHELAZZI

Oggi alle ore 17 il pittore Melecchi aprirà alla Galleria Michelazzi di via S. Nicolò una mostra personale di pittura e disegni.

IL TRAFFICO

E' uscito il numero di giugno della bella e interessante pubblicazione di economia e commercio «Il Traffico».

Decesso. E' morta la signora Maria Zanetti Hecher, consorte di Cesare Felice Zanetti, notissimo nella nostra città per essere da lunghi anni direttore della filiale della Fiat. Era una donna di alte doti di mente e di cuore, madre e sposa esemplare. A Cesare Zanetti e agli altri congiunti, le nostre condoglianze.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 11.30: Orchestra Felsinea. 13: Notiziario. 13.20: Musica operistica. 14.10: Rubrica del medico. 17.30: Carosello di ritmi e canzoni. 19: Giro d'Italia. 19.15: A tempo di slow. 19.50: Chi è?. 20: Notiziario. 20.15: Musica per voi. 21.05: «Lucia di Lammermoor», opera di Donizetti.

TRIESTE II

Ore 11.30: Musica leggera e canzoni. 12.45: Notiziario. 13: Musica da ballo. 13.48: Trasmissione del medico. 17.30: Musica da ballo. 18.30: Valzer di Strauss. 19: Fantasia musicale. 19.45: Notiziario. 20: Solisti celebri.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 11.20, 13.10, 15.10, 15.20, 16 e 19: Giro d'Italia. 17: Carosello di canzoni. 18: «Alice», rivista con la partecipazione dell'orchestra Nicelli. 20.28: Reveries musicali. 21.40: Musiche.

Streptomicina e paludrina alla Radio. Radio Trieste trasmetterà, alle 14.10 una comunicazione del prof. Francesco Tecilazich sulla «Cura della menengite tubercolare con la streptomicina. Farà seguito una conversazione medica della BBC su «La Paludrina», nuova sostanza antimalarica.

✝ Nel bacio del Signore, cristianamente come visse, si è spenta

Maria Zanetti Hecher

Straziati, ne dànno il triste annuncio il marito CESARE FELICE ZANETTI e l'adorato figlio EUGENIO, il fratello ALBERTO HECHER e consorte, la suocera FELICITA ZANETTI e le cognate LINA e TINA ZANETTI, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 15 corr. alle ore 10 partendo dalla casa di via Tor Bandena n. 1 (ex 23 Marzo).

Trieste, 13 giugno 1947.

La Soc. per Azioni FIAT partecipa al grave lutto che ha colpito il **comm. Cesare Felice Zanetti** direttore della filiale di Trieste.

I Dirigenti, gli impiegati e le maestranze tutte della Soc. per Azioni FIAT filiale di Trieste, prendono parte al grave lutto che ha colpito il loro amato Direttore **comm. Cesare Felice Zanetti**

Si uniscono nel cordoglio, anche a nome dei loro Titolari e dipendenti le Ditte Commissionarie FIAT di Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste, Udine e l'ing. Gino Selenati.

✝ Ieri 13 corr. chiudeva serenamente la sua vita terrena munito dei conforti religiosi il nostro caro

Elio Tolentino

lasciando profondamente addolorati la moglie INES, i figli Don UMBERTO, NIVES e LIVIA, la sorella LINA ALT, i GENERI e i NIPOTI che in unione ai parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani domenica 15 corr., alle ore 8, dalla cappella dell'Ospedale maggiore alla Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste-Pavia, 14 giugno 1947.

✝ **Lydia de Fonzo** non è più.

A tumulazione avvenuta angosciati ne dànno il triste annuncio il marito de FONZO rag. UMBERTO, la figlia MARIAGRAZIA col marito CYRIL HOWELL (Inghilterra), le sorelle IRENE e WILMA, l'affezionato zio GIUSEPPE CALDI, i parenti ed amici intimi.

Per espresso desiderio della cara estinta i famigliari non prendono il lutto.

Si dispensa dalle visite.

Una messa in suffragio sarà celebrata oggi alle ore 9.30 nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 14 giugno 1947.

A tutti coloro che vollero partecipare alle esequie della nostra cara

Maria Rosa Iurlaro

vadano i nostri commossi ringraziamenti.

Famiglie: IURLARO-OSBAT

Tribunale Civile e Penale di Trieste

(Prima pubblicazione)

AVVISO

Pende presso il locale Tribunale procedimento per la dichiarazione di morte presunta di ANTONIO KOMAR fu Lorenzo, allontanatosi da Trieste, suo ultimo domicilio, nell'anno 1924, senza dare più notizie di sè. Il Presidente del Tribunale invita, con decreto 29 maggio a. c., n. 3634 Cron., chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale medesimo, entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avvocato RONCELLI